



**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**il Resto del Carlino** Fondato nel 1805

**CORRIERE DEL VENETO**

**19 GIUGNO 2013**

**UFFICIO COMUNICAZIONE UVB**  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12								
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

**19 GIUGNO 2013**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

---

# METEO VENETO. STATO DI ATTENZIONE PER BACINO “ALTO PIAVE” E DI PREALLARME IN CASO DI TEMPORALI LOCALI INTENSI

---

*Comunicato stampa N° 1044 del 18/06/2013*

(AVN) – Venezia, 18 giugno 2013

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato **fino alle ore 24.00 di mercoledì 19 giugno 2013:**

**per rischio idrogeologico**

**lo STATO DI ATTENZIONE per il bacino su VENE-A “Alto Piave”**

**e lo STATO DI PRE ALLARME a livello locale in caso di temporali intensi.**

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza, e invita gli Enti territoriali competenti a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati.

**CAMPOSAMPIERO**

**Servizi nonostante i tagli**

■ ■ È il tema delle serate di presentazione del bilancio di previsione 2013 che continuano oggi a Centoni alle 20.45 nella sede del comitato. Stasera, alla presentazione, oltre al sindaco Domenico Zanon e alla giunta, anche Ernestino Prevedello, presidente del consorzio Acque Risorgive per discutere dell'emergenza allagamenti. Prossimi appuntamenti: il 24 a Rustega, il 25 a Casere, il 26 in sala filarmonica.



# La Finanza in Regione

La Procura di Padova apre il dossier lavori post alluvione

► VENEZIA

Blitz della Guardia di finanza ieri negli uffici della segreteria del presidente della giunta regionale del Veneto Luca Zaia. Su ordine della Procura di Padova, le fiamme gialle hanno cercato e sequestrato documenti relativi ai lavori effettuati dal Genio civile, dopo l'alluvione del novembre 2011, che ha messo in ginocchio il Veneto. Tra i tanti interventi effettuati, uno è finito nel mirino della magistratura che ha portato a giudizio un tecnico del Genio civile, il quale ha già patteggiato la condanna. Non è escluso che questa vicenda nasconda molti misteri degli appalti pubblici post-alluvione.



**ALLUVIONE**

**Lunedì incontro  
con D'Alpaos**

■ ■ «L'alluvione che verrà» è il titolo dell'incontro organizzato da Impegno Comune e dal consigliere Leo Ercolin per lunedì prossimo. Appuntamento nella palestra della chiesa di Santa Rita alle 21 con Luigi D'Alpaos.



**SELVAZZANO. DOMANI APRE IL CANTIERE SULLA SPONDA OPPOSTA DEL BACCHIGLIONE**

## Conclusi i lavori di consolidamento in via Argine sinistro

▶ SELVAZZANO

Proseguono a ritmo serrato le opere di messa in sicurezza degli argini del fiume Bacchiglione che sono stati danneggiati dall'alluvione del novembre del 2010, nel tratto che va dal ponte di Selvazzano a quello di Tencarola.

In questi giorni si sono conclusi i lavori di consolidamen-

to lungo via Argine sinistro riguardanti il primo intervento del secondo stralcio. Vale a dire il consolidamento spondale e l'innalzamento della sommità arginale secondo le quote che erano state determinate dal Genio civile fino alla terza curva per eliminare le cosiddette corde molli: le parti più basse della sponda.

Domani aprirà il cantiere

sulla sponda opposta del Bacchiglione dove sono previste le opere relative al progetto del secondo intervento della seconda fase. Il tratto interessato dai lavori è quello che passa dietro la chiesa di Selvazzano fino al ponte di Tencarola. La scorsa settimana è anche stato sistemato e riposizionato l'aprodo di Tencarola.

Al completamento del pro-

getto complessivo manca il terzo intervento arginale, quello che è previsto in prossimità del ponte di Tencarola. I lavori di sistemazione degli argini del Bacchiglione nel tratto di competenza di Selvazzano sono stati finanziati dal Comune e progettati dal Genio civile che ha funzionato anche come stazione appaltante.

**Gianni Blasetto**



TRIVIGNANO

# Argini del Dese messi in sicurezza

Spesa di 70 mila euro per sistemare l'area vicina al molino Sandi

TRIVIGNANO

Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive ha concluso i lavori che erano stati previsti nella zona del molino Sandi sul fiume Dese. Un intervento che ha permesso di ripristinare 150 metri di argine, passando alla posa di roccia calcarea e mettendo in sicurezza il manufatto di sfioro a monte del molino.

La spesa complessiva per i lavori condotti dal Consorzio è stata di 70 mila euro. Il ripristino degli argini del Dese nei pressi del molino (ex Cagnin) era un intervento molto atteso che ora si è concretizzato, mettendo in sicurezza l'intera area interessata dal progetto.

«L'intervento», spiega il direttore Carlo Bendoricchio, «si era reso necessario a seguito dei cedimenti degli argini in quel tratto del corso d'acqua, ed è inserito in un progetto più ampio di messa in sicurezza dei punti critici lungo il Dese».

I lavori, sotto la direzione di Stefano Raimondi, hanno permesso il ripristino della sponda sinistra del fiume, a monte del Molino Sandi e, nella lavorazione, è stata fatta anche una risagomatura dello stesso argine. Il Consorzio ha poi provveduto a mettere in sicurezza il manufatto a monte del molino e al ripristino della sponda all'intero bacino del Dese più a valle della struttura. Tecnici e personale del Consorzio, durante l'intervento, hanno dovuto affrontare alcune criticità legate alle condizioni meteo avverse che hanno rallentato i lavori, terminati con il ripristino delle aree di



L'intervento è stato curato dal consorzio di bonifica Acque Risorgive

cantiere e con la piantumazione di arbusti e la semina dell'erba.

«Altri interventi si faranno in termini di bypass e restringimenti dove ci sono i molini, che sono punti molto critici per i fiumi», aggiunge il direttore Bendoricchio. «L'acqua andrà a valle aggirando il molino stesso. Stiamo iniziando, con fondi regionali, anche interventi ai molini Cosma, Vidali e Fabris. Con fondi del Consorzio stiamo invece lavorando al molino Turbine al confine tra i Comuni di Venezia e Mogliano. Non va dimenticata poi la messa in sicurezza del Dese che, a seguito delle piogge intense degli ultimi mesi, ha visto formarsi una serie di frane e instabilità sugli argini che stiamo provvedendo a sistemare».

Simone Bianchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CAMPOLONGO****Brenta, servono venti milioni per sistemare gli argini**

## ▶ CAMPOLONGO

C'erano oltre 200 persone alla trattoria "La Rustica" di Bojon per discutere del dissesto idrogeologico degli argini del fiume Brenta che durante le ultime piene stagionali ha provocato ampi fontanazzi in via Rivelli e strade limitrofe. All'assemblea ha partecipato anche il sindaco Alessandro Campalto. Per sistemare gli argini del Brenta solo nel comune di Campolongo ha detto il sindaco "serviranno almeno 20 milioni, uno per ogni chilometro di argine. «Nelle scorse settimane le piene», han-

no detto esponenti del comitato Brenta Sicuro, «hanno messo in evidenza un'enorme e preoccupante erosione della parte fronte acqua». In via Rivelli e strade laterali l'ampiezza dei fontanazzi e delle risalite solitamente era della dimensione di tre metri; ora, si è spiegato in assemblea, misurano più di 30 metri e minacciano strade e abitazioni a ridosso degli argini. Il Campalto ha promesso che chiederà un incontro urgente con l'assessore regionale per ottenere fondi ad hoc per sistemare le rive. (a.ab.)

REPRODUZIONE RISERVATA



# ROSOLINA La celebrazione delle esequie nella chiesa di Sant'Antonio alle 17 Domani i funerali di Mara Ferro

**Domani alle 17 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio a Rosolina verrà celebrato il funerale di Mara Ferro, la 52enne insegnante di matematica annegata domenica scorsa nella spiaggia di Capo Nord, ad Albarella.**

ROSOLINA - Ieri mattina, come preannunciato, il magistrato Sabrina Duò ha dato il nulla osta per riconsegnare il corpo di Mara Ferro alla famiglia. Mara Ferro lascia il marito Giuliano Ramazzina, i figli Filippo ed Enrico, studenti, e la madre. I funerali si svolgeranno domani

alle 17 nella chiesa parrocchiale Sant'Antonio a Rosolina. L'insegnante di matematica dell'istituto alberghiero Cipriani di Adria era sorella di Fabrizio Ferro, presidente del consorzio di bonifica Delta del Po, e quindi cognata dell'assessore regionale Isi Coppola.

Proprio l'assessore ha voluto ringraziare "per la vicinanza affettuosa" della nostra testata, ricordando che il desiderio della cognata Mara non erano fiori, ma offerte per concorrere nell'acquisto di attrezzature proprio per il Cipriani di Adria "dedicate agli allievi ai quali Mara è da sempre



## NOALE Al via i lavori per migliorare l'affluenza del canale Roviego. Disagi per i residenti

# Via Fornace "blindata" fino al 17 luglio

NOALE - Dopo le ondate di maltempo che hanno mandato «sotto» alcune strade del centro storico di Noale (specie via Cervia) arrivano i bacini di laminazione in via Fornace. La strada, infatti, è chiusa al transito da lunedì per interventi del consorzio di bonifica «Acque Risorgive» che si prolungheranno fino al 17 luglio. Quattro settimane di lavori affidati a una ditta di Preganziol che renderanno off limits la zona per chi non è residente.

Si migliorerà infatti l'affluenza del

canale Roviego (che scorre in trincea da Noale fino al canale scolmatore di Tessera) con il fiume Marzenego, allargandone il letto e creando, appunto, dei piccoli bacini in grado di migliorare la fitodepurazione delle acque scolanti in laguna. Ciò in condizioni meteo «normali». Nel caso invece delle piene va da sé che l'intervento permetterà di convogliare una maggiore quantità d'acqua dal Marzenego al Roviego. Se ciò sarà sufficiente per rimanere all'asciutto si vedrà. «Siamo

soddisfatti del finanziamento di questi interventi - commenta il sindaco Michele Celegghin - dobbiamo ringraziare per l'impegno Carlo Bendoricchio (direttore del consorzio «Acque Risorgive», ndr)». Da lunedì quindi dall'intersezione con la SR 515 «Noalese» fino a quella con via Einaudi, gli unici a poter transitare saranno operai del cantiere, frontisti e residenti, che da oggi dovranno convivere anche con tre giorni di lavori di asfaltatura al di là di via Einaudi. (G. Vat)



**MEOLO**
**"Contratto di fiume"  
per la tutela reale  
dei corsi d'acqua**

Maurizio Billotto,  
dirigente di  
Legambiente  
del Veneto  
Orientale



MEOLO - Lo stato di abbandono e il degrado in cui versano i corsi d'acqua Meolo, Vallio e Musestre, tra inquinamento e cicliche inondazioni, richiedono un intervento urgente. La risposta a questa drammatica situazione è stata avanzata da Legambiente, che ha lanciato la proposta di un "Contratto di fiume", da sottoscrivere tra tutti gli enti, associazioni e cittadini coinvolti nella tutela ambientale dei corsi d'acqua. L'interesse suscitato dall'iniziativa è risultato evidente nell'incontro avvenuto nei giorni scorsi a Meolo, a cui hanno partecipato diverse associazioni, compreso il costituendo comitato di via Vallio, e molti cittadini, a cui è seguito un incontro con l'Amministrazione comunale.

«Abbiamo voluto aprire un confronto partendo dal

basso - spiega Maurizio Billotto di Legambiente del Veneto Orientale -, prima con i cittadini e le associazioni e poi con gli enti locali e il Consorzio di bonifica sul ruolo e il modo di gestire i corsi d'acqua, che finora in questo territorio non sono stati presi in considerazione».

Con l'obiettivo di firmare il "Contratto di fiume", un accordo che permette di riqualificare l'ambito fluviale. «In Veneto - precisa l'ingegnere idraulico Alessandro Pattaro - non c'è ancora un riconoscimento giuridico di questo strumento, come in Lombardia o Emilia. Noi vorremmo arrivare ad ottenere la sottoscrizione tra tutti i soggetti coinvolti su questo vero e proprio contratto».  
(E.Fur.)

© riproduzione riservata



**RONCADE**

# Vallio e Musestre da tutelare

RONCADE - Si chiama Contratto di fiume la carta che l'amministrazione comunale intende giocare per difendere e rilanciare il ruolo di Vallio e Musestre. «Abbiamo pensato di aderire all'iniziativa promossa da Legambiente - spiega l'assessore Daniel - perché una gestione condivisa e sostenibile di tutti i soggetti portatori di interesse può diffondere la consapevolezza dell'importanza dei nostri corsi d'acqua facendoci sentire tutti responsabili della loro tutela». Per lanciare la proposta di Contratto di fiume domani alle ore 20.30 nella sala consiliare di Roncade, è convocato un incontro pubblico. «L'invito - precisa l'assessore - è rivolto a tutti coloro che sono interessati a un percorso partecipativo della gestione dei fiumi Vallio e Musestre, le associazioni sportive e ambientali, le organizzazioni agricole, le istituzioni, il Consorzio di bonifica. In questi giorni ho preso contatto con i

sindaci di Monastier e S.Biagio che mi hanno manifestato il loro interesse al progetto». Il Contratto di Fiume è stato recentemente riconosciuto dalla Regione come processo di pianificazione strategica e programmazione negoziata. Billotto di Legambiente nei giorni scorsi aveva spiegato il Contratto di fiume: «Si tratta della Direttiva Acque 2000/60 in cui si sancisce lo strumento come modello di governo condiviso del fiume. Al primo incontro di Meolo si è condiviso l'interesse a sostenere la proposta. Abbiamo illustrato ad alcuni comuni la proposta ricevendo l'adesione di Roncade e siamo in attesa di Breda e S.Biagio. Incontreremo i rappresentanti del Consorzio di Bonifica gestore del bacino cercando di condividere anche con loro la nostra proposta». La proposta è sostenuta da Legambiente con i Circoli Piavenire di Maserada e Pasutto-Geretto del Venetorientale.



**METEO** Bollino rosso per Venezia, Verona e Trieste; allarme in montagna

# Canicola fino a venerdì ed emergenza pioggia



Arriva la canicola. Nei prossimi giorni l'anticiclone africano farà sentire tutta la sua forza. Domani è infatti previsto bollino rosso a Venezia, Verona, Trieste e altre 11 città (Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Latina, Perugia, Pescara, Rieti, Roma). A stabilirlo è l'ultimo aggiornamento del bollettino giornaliero del ministero della Salute sulle ondate di calore. Il bollino rosso indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche. Firenze ieri ha raggiunto i 37 gradi guadagnandosi così il primato di città più calda d'Italia ma secondo le previsioni la temperatura dovrebbe salire ancora oggi e continuare almeno fino a giovedì, mentre da venerdì il termometro dovrebbe tornare a scendere.

Osmer, l'osservatorio meteo, segnala oggi per il Friuli cielo in prevalenza sereno. Farà piuttosto caldo in pianura con afa, mentre sulla costa la brezza mitigherà un po' le temperature diurne. Sui monti saranno possibili degli annuvolamenti specie al confine con il Cadore e sulla fascia alpina, dove non è escluso qualche isolato temporale di calore.

Continua quindi l'allerta della Protezione civile e i servizi sociali e si rinnovano i consigli e le regole per proteggersi dalle temperature eccessive,



**CALDO**  
Un anziano tenta di difendersi come può con l'aiuto di ventilatore e fazzoletto per detergere il sudore

rivolti soprattutto ai bambini, agli anziani e alle persone con patologie particolari: evitare di uscire o di fare attività fisica all'aria aperta nelle ore più calde della giornata; non rimanere sotto il sole a lungo; fare una colazione abbondante e pasti leggeri; bere più acqua e mangiare molta frutta e verdura; utilizzare vestiti chiari e leggeri. In caso di necessità è a disposizione il numero verde dell'aiuto anziani 800-801616. Federfarma Veneto ha allerta-

to 1.220 farmacie della regione invitando a prestare particolare attenzione ai soggetti a rischio. Venezia ha allestito una ventina di centri climatizzati che funzioneranno fino al 15 settembre.

Ma non è solo il caldo torrido il problema. La Protezione civile del Veneto ha infatti dichiarato fino alle 24 di oggi il rischio idrogeologico e lo stato di attenzione per il bacino "Alto Piave" e lo stato di preallarme a livello locale in caso di temporali intensi, invitando le amministrazioni locali a porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche.

© riproduzione riservata

## CALDO INFERNALE

Firenze (37°) la città più afosa ma oggi e domani peggiorerà